

DIRETTIVE EUROPEE IN MATERIA DI RIFIUTI

- All'inizio del 1975, la direttiva generale in materia di rifiuti richiedeva agli Stati membri di gestire i rifiuti incoraggiando la prevenzione e lo smaltimento a tutela dell'ambiente.
- La direttiva in materia di rifiuti pericolosi nel 1991 fissò le regole di movimentazione di questo tipo di rifiuti.
- Nel 1992, l'Unione europea lanciò l'etichetta ecologica per agevolare i consumatori ad identificare i prodotti più freschi corrispondenti ad una serie di criteri per la tutela ambientale.
- La direttiva in materia di imballaggio e di rifiuti derivanti dagli imballaggi del 1994 fissò gli obiettivi per il recupero ed il riciclaggio che ha portato ad una buona raccolta differenziata dei rifiuti in tutta Europa. L'obiettivo per il 2001 era un riciclaggio pari al 25-45 % ed un recupero pari al 50-65 %.
- Per quanto riguarda la prevenzione dei rifiuti, l'Unione europea ha preso diverse decisioni per limitare i rifiuti tossici. Per esempio, sono stati ridotti i metalli pesanti nelle batterie.
- L'Unione europea fissò un obiettivo per ridurre le diossine del 90 % tra il 1985 e il 2000. Una nuova direttiva approvata nel 2000 che entrerà in vigore nel 2005 limita le diossine prodotte durante l'incenerimento.
- Nel 1999, diventò obbligatorio (dal 2007) convogliare e trattare il metano emesso dalle discariche. Venne fissato un obiettivo pari al 65 % per ridurre i rifiuti biodegradabili presenti nelle discariche tra il 2006 e il 2016.
- Esistono molte altre leggi riguardanti le batterie, gli olii usati e diversi materiali pericolosi.
- L'Unione europea ha vietato l'esportazione di certi rifiuti pericolosi nei paesi al di fuori dell'Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo.